

LE ATTRIBUZIONI CAUSALI

“Una ricetta per il successo”
In che percentuale useresti gli ingredienti della tua personale “ricetta per il successo” a scuola?



Successo in bellavista
 (Dosi per una persona)

- ❖ abilità e attitudini personali %
- ❖ fortuna %
- ❖ impegno, sforzo, metodo di studio %
- ❖ condizioni favorevoli (per es. un “bravo” insegnante, un “buon” libro di testo) %

Totale ingredienti 100%

Le attribuzioni causali



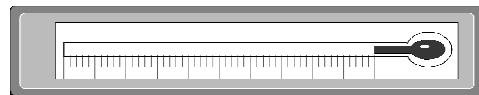
incontrollabili
salute, umore
controllabili
impegno, strategie

interne ← → esterne

attitudini contesto

stabili

LA TEMPERATURA MOTIVAZIONALE



Quanto mi è piaciuta ogni attività?

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<i>Saprei dire perché?</i>												
<i>Uno o due aggettivi per dire come mi sento</i>												

LE CARATTERISTICHE MOTIVANTI DEI COMPITI DI APPRENDIMENTO:

LA VOCE DEGLI STUDENTI

Considerate le affermazioni di questi studenti. Quali *fattori*, citati in modo esplicito o suggeriti implicitamente, sembrano secondo loro condizionare il *valore motivante dei compiti*?

1. “Ricordo con gioia un bellissimo progetto fatto in prima, era chiamato “Progetto Cartabianca”. Un gruppo di ragazzi scriveva articoli di vario genere che raccoglieva e completava con immagini e pubblicità un giornale quotidiano. Partecipare a questo era stato entusiasmante e istruttivo, l’affiatamento del nostro gruppo era stato grande ed eravamo riusciti a fare un ottimo lavoro che era stato poi mandato a un concorso.” (*Rosanna, 17 anni*)
2. “Le lezioni dovrebbero coinvolgere lo studente, non essere frettolose. I risultati delle prove dovrebbero essere chiari e ci dovrebbe essere uno spazio dopo le prove per discutere gli errori e il modo di migliorarsi (cosa che manca sempre).” (*Maurizio, 18 anni*)
3. “Una delle esperienze più belle è stata senz’altro la visita guidata ad Aosta perché, oltre ad aver perso ore di lezione, ogni studente ha dovuto presentare un monumento agli altri studenti.” (*Massimo, 14 anni*)
4. “Mi sento motivata ... quando si mette in pratica ciò che si è studiato solo teoricamente, e facendo esercizi in classe, guidati dall’insegnante, in modo da poter poi accorgersi se quell’esercizio saremmo stati in grado di svolgerlo altrettanto bene da soli.” (*Roberta, 17 anni*)
5. “La cosa dava anche soddisfazioni perché il professore ritirava i resoconti e poi essi venivano confrontati in classe e per ciascuno vi erano critiche costruttive oltre a complimenti ed a piccoli bonus sui voti.” (*Ottavio, 16 anni*)
6. “Esperienze che ritengo molto utili sono per esempio i test in laboratorio di fisica, dove viene dato il controllo della situazione agli studenti, e gli insegnanti svolgono solo attività di supporto, controllo e valutazione del lavoro finale.” (*Guido, 16 anni*)
7. “Mi sento motivata in quelle materie o in quei progetti in cui non basta studiare, ma in cui bisogna saper usare la propria testa e la propria creatività, magari collaborando con altre persone. Insomma in attività che combinano discipline diverse ed esperienze personali.” (*Mara, 17 anni*)
8. “Sì, ho trovato un modo per studiare più facile e divertente che è quello di studiare con un amico o con più amici perché studiando in questo modo ci si diverte e spesso, dopo, nel compito in classe ci si ricorda di una battuta fatta e grazie a quello si ricordano le cose.” (*Simone, 16 anni*)

MONITORARE IL VALORE MOTIVANTE DEI COMPITI

Le caratteristiche motivanti di un compito possono essere valutate decidendo in che posizione si pone su ogni *continuum* di caratteristiche opposte qui sotto elencate. Ci si può quindi porre domande come:

- Quali fattori rafforzano il valore motivante del compito? Quali fattori lo indeboliscono?
- Quali cambiamenti si potrebbero apportare al compito per aumentarne il valore motivante?

RILEVANZA	• “Aggancio” personale: collegamento evidente con i bisogni, gli interessi, le esperienze degli studenti	←-----→	Nessun collegamento evidente	1
	• Orientamento allo scopo: obiettivi e prodotto finale esplicitati e condivisi	←-----→	Nessuna esplicitazione e/o condivisione	2
	• Utilità e operatività sottolineate	←-----→	Nessun legame evidente con possibili applicazioni dentro o fuori della scuola	3
ATTENZIONE COINVOLGIMENTO	• Curiosità: novità, originalità, sorpresa	←-----→	Compito “di routine”	4
	• Stimolazione all’indagine: domande da esplorare, problemi da risolvere, ipotesi da fare	←-----→	Ripetizione, applicazione di concetti o regole, risposte scontate	5
	• Ruolo attivo dello studente; richiesta di impegno e sforzo ragionevoli	←-----→	Ruolo passivo, deresponsabilizzazione	6
VARIETA’ SCELTA	• Varietà: - di interazione (es. lavoro a coppie, a gruppi, a classe intera)	←-----→	Nessuna varietà: - una sola modalità di interazione	7A
	- di strumenti (es. testi scritti, immagini, lavagna, video, computer, ecc.)	←-----→	- un solo strumento	7B
	• Scelta tra sotto-compiti o tra modalità di esecuzione	←-----→	Nessuna scelta	8
SFIDA/SOSTEGNO AUTOREGOLAZIONE STRATEGICA	• Difficoltà adeguata: equilibrio tra sfida e sostegno	←-----→	Compito troppo facile o troppo difficile	9
	• Equilibrio tra facilitazione e autonomia	←-----→	Compito troppo o troppo poco controllato	10
	• Stimolo e sostegno all’autoregolazione: - proposta di e/o far emergere chiare strategie di esecuzione e controllo	←-----→	Nessuno stimolo o sostegno: - strategie non esplicitate né fatte emergere	11A
	- <i>feedback</i> sul processo e sul prodotto	←-----→	- nessun <i>feedback</i>	11B
	- criteri di valutazione trasparenti	←-----→	- nessun criterio esplicitato	11C
- riflessione e autovalutazione, insieme all’insegnante e ai compagni	←-----→	- nessuna riflessione, valutazione assente o del solo insegnante	11D	
- attribuzione del successo all’impegno e a procedure di esecuzione adeguate	←-----→	- attribuzione non esplicitata o limitata a un solo fattore	11E	

SUGGERIMENTI BIBLIOGRAFICI E SITI INTERNET

- BROPHY J. 2003. *Motivare gli studenti ad apprendere*. Roma, LAS.
- DE BENI R., MOE' A., *Motivazione e apprendimento*, Il Mulino, Bologna, 2000.
- MARIANI L. 2000. *Portfolio. Strumenti per documentare e valutare cosa si impara e come si impara*. Bologna, Zanichelli.
- MARIANI L. 2006. *La motivazione a scuola. Prospettive teoriche e interventi strategici*. Roma, Carocci.
- MARIANI L. 2010. *Saper apprendere. Atteggiamenti, motivazioni, stili e strategie per insegnare a imparare*. Edizioni libreria universitaria.it
- McCOMBS B.L., POPE J.E. 1996. *Come motivare gli alunni difficili*. Trento, Erickson.
- STIPEK, D.J., *La motivazione nell'apprendimento scolastico. Fondamenti teorici e orientamenti operativi*, SEI, Torino, 1996.

- <http://www.delfo.forlivesena.it/scuoleinrete/rubriche/bibliografie/BibAutonoAppr.htm#attribuzioni%20casuali> - Una bibliografia ragionata su attribuzioni causali e motivazione scolastica, a cura di Paolo Lucchi.
- http://www.educazione.sm/scuola/servizi/CD_virtuali/lavori_scuole/giorgio/motivazione/Motivazione.pdf - Un'unità didattica sulla motivazione svolta nell'ambito del progetto accoglienza da Giuseppe Conti - Scuola Media Statale – II circoscrizione – Serravalle
- http://www.cts-altovi.it/public/pubblica/relazioni_motivazione.zip - Dagli Atti di un Convegno (“La motivazione a scuola – Imparo perché ...”), contributi di A. Moè (*Essere bravi a scuola, sentirsi capaci*), D. Lucangeli (*Matematica, odio e amore*), R. De Beni (*Studio e imparo, mi piace e mi interessa*)

TANTE VIE PER IMPARARE

Il sito bilingue (italiano e inglese) *Learning Paths – Tante vie per imparare*, curato da Luciano Mariani, si propone come "portale" dedicato agli stili e strategie di apprendimento, alla didattica metacognitiva, all'auto-formazione e all'autonomia dello studente. Contiene articoli, questionari, dimostrazioni on-line dell'applicazione di strategie, materiali ad uso dello studente e dell'insegnante, bibliografie, collegamenti e sezioni speciali dedicate alla motivazione, al portfolio e alle convinzioni di studenti e insegnanti.

In particolare, all'indirizzo www.learningpaths.org/motivazione: strumenti, bibliografie, collegamenti per esplorare la motivazione ad apprendere a scuola

Learning Paths



Tante Vie Per Imparare

www.learningpaths.org

luciano.mariani@iol.it